

**SCUOLA.** Chiesti test sierologici e sulla temperatura

# Maturità, l'altolà del sindacato **Gilda:** «Troppi pericoli»

«Troppi pericoli alla Maturità». «L'autocertificazione di non avere la febbre oltre i 37,5 gradi è ridicola: servono invece test all'ingresso in aula ed esami sierologici su docenti e studenti». Anche a Verona sale la protesta degli insegnanti sul protocollo adottato dal governo per gli esami di Maturità, la cui prova orale è prevista in presenza di candidati e commissione. In campo è sceso il sindacato **Gilda**: i coordinatori del Veneto hanno inoltrato richieste precise al presidente della Regione Veneto, Zaia. **MAZZARA** PAG 16



Maturità: quest'anno niente scritti



**SCUOLA.** Continua a far discutere la prova delle superiori che in un primo momento pareva potesse essere a distanza

# Maturità, stop degli insegnanti «Autocertificazione ridicola»

Il sindacato scaligero **Gilda** protesta contro le modalità scelte per l'esame «Chiediamo del buon senso: rilievo della temperatura e test volontari»

Luca Mazzara

Una protesta sempre più forte, che ora arriva anche a Verona. Anche gli insegnanti di città e provincia si uniscono infatti al coro che si è levato contro il ministro dell'istruzione Azzolina, dopo l'annuncio che l'unica prova prevista per gli esami di Stato delle scuole superiori, il colloquio, si svolgerà in presenza e non a distanza. Esami di Stato secondaria. Ma numerosi docenti non concordano con tale scelta: addirittura arriva anche un ricordo al Tar per bloccare la maturità in classe. Lo riferisce la **Gilda** di Venezia citando il gruppo Fb autopromosso «Maturità 2020 online» che raccoglie un gruppo di insegnanti e docenti guidati da Aldo Domenico Ficara, di Messina.

I coordinatori delle province **Gilda Unams** - il sindacato che riunisce docenti in tutta Italia - del Veneto hanno inoltrato richieste precise al presidente della Regione Veneto Luca Zaia. «Le scriviamo come organizzazione sindacale della Provincia di Verona, sapendo di interpretare il comune sentire di tutte le altre province del Veneto, in meri-



Le modalità di svolgimento della prossima maturità continuano a far discutere

**Dopo la conferma da parte del ministro Azzolina sulla presenza di alunni e docenti**

to all'accordo firmato il giorno 19 maggio dal Ministero e dalle altre organizzazioni sindacali concernente le misure di prevenzione sanitaria previste per l'espletamento degli esami di Stato in presenza del secondo ciclo di istruzione (esami di maturità)», si legge nel documento, «l'accordo si basa su un documen-

to del Comitato Tecnico Scientifico che si è dimostrato, a nostro avviso, molto lacunoso e oggetto di interpretazioni discrezionali che non consentono di avere certezza nell'applicazione e negli effetti. La **Gilda** degli insegnanti non ha sottoscritto l'accordo avendo chiesto due condizioni necessarie e di buon sen-

so». La prima è il rilievo della temperatura corporea all'entrata mediante termo scanner certificati per i membri delle commissioni e per gli studenti chiamati all'esame. «Evitando così la ridicola autocertificazione con la quale si dovrebbe attestare di non avere la febbre superiore ai 37,5 gradi».

Ma c'è una seconda richiesta. «La possibilità su base volontaria di effettuare gratuitamente test sierologici nel periodo immediatamente precedente all'inizio delle operazioni di esame dei componenti le commissioni, dei lavoratori coinvolti nelle operazioni di esame e dei candidati. Anche se il test non dà garanzie oggettive rispetto all'esistenza effettiva del contagio attivo, esso rappresenta in ogni caso uno strumento oggettivo di accertamento dello stato di diffusione epidemiologico propedeutico ai tamponi. Di fronte alla mancanza di risposte positive da parte del Ministero dell'Istruzione e del CTS, ci rivolgiamo a lei», il referente è sempre Zaia, «per invitarla a prendere in considerazione le nostre proposte. Crediamo sarebbe un importante messaggio di attenzione per il mondo della scuola e per gli studenti nella prospettiva di incisive iniziative in vista della problematica apertura del prossimo anno scolastico». •